

Pulmonaria officinalis L.

famiglia: BORRAGINACEAE



La Polmonaria maggiore

Un umile pianticella che tra poco annuncerà l'arrivo della primavera nei boschi di latifoglie delle nostre colline

Parlare delle piante erbacee e legnose che più di tutte si rinvengono nel nostro territorio, in particolare quello montano.

Iniziamo con un'umile pianticella, la Polmonaria, *Pulmonaria officinalis* L., parente stretta della borragine. che fiorisce tra febbraio e fino a tarda primavera, ai margini dei boschi di latifoglie. Una pianticella che riesce a vivere in ambienti diversissimi, dalla pianura fino alla media montagna. Ama di più i boschi vallivi, magari vicino a qualche corso d'acqua, ricco di umidità e di materia organica. Si riconosce anche quando non è fiorita per le sue caratteristiche foglie verde chiaro densamente maculate da macchie biancastre, da cui il suo nome poichè agli antichi richiama i polmoni degli animali, coi loro tubercoli, e quindi, per il principio di corrispondenza o "signatura" era ritenuta capace di curare le malattie del petto. Da ciò anche il termine specifico *Officinalis*, un'erba curativa che gli erboristi consigliavano per espettorare, contro la tosse, emolliente. Contiene mucillagini, saponine e tannini, ma la sua azione, lungi dall' avere tutte le proprietà che in passato gli venivano riconosciute, comprese quelle contro la tubercolosi, è di essere debolmente *diaforetica*, ovvero di facilitare la sudorazione.

All'inizio di primavera allietta il sottobosco con le sue ricche fioriture costituite da infiorescenze scorpioidi, con corolle pentamere concresciute, dal vivace e diverso colore dal fucsia, al rosa violetto, virando verso il blu, sostenuti da un calice tubulare che termina con cinque denti triangolari. Nella parte inferiore si allarga a scodella e termina in cinque lobi ovali. A maturazione sul fondo del calice si forma il frutto, composto da quattro acheni ovali (nucule) terminati da una punta conica. I fusti eretti si innalzano singolarmente sulla ricca rosetta di foglie basali, molto pelose come tutta la pianta, di forma ovale ellittica, sostenuta da un più o meno lungo picciolo. Le foglie superiori, caulinari, più piccole, sono invece sessili.



Le foglie sono commestibili, sia crude che cotte, specialmente se giovani, ma poco appetibili a causa della loro tomentosità.

Pulmonaria officinalis L.
(Borraginaceae)

Forma Biologica: H scap -
Emicriptofite scapose. Piante
perennanti per mezzo di gemme poste a
livello del terreno e con asse

fiorale allungato, spesso privo di foglie.

TIPO COROLOGICO Centroeuropeo - Europa temperata dalla Francia all'Ucraina.

Areale europeo.

Pianta vascolare con fiori e semi (Angiospermae). Colori dominanti del perianzio: blu, violetto o celeste, rosa, rosso, purpureo